CGIL POTENZA

CGIL BASILICATA

LIBERIAMO IL FUTURO

PRIMA FESTA CGIL POTENZA

GRANDI CONCERTI · MOSTRE FOTOGRAFICHE · ANIMAZIONE PER BAMBINI · STAND E SERVIZI · GASTRONOMIA · DIBATTITI

POTENZA
PIAZZA DON BOSCO
6.7.8 SETTEMBRE 2013

6 Venerdì
6 Settembre 2013

Ore 16.00
Apertura Festa e presentazione
della foto vincitrice del concorso
"La migliore immagine per Liberare il Futuro"

Ore 17.00
Un'ora con ... La Scuola ed i Saperi
Marco Rossi Doria
Sottosegretario Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ore 18.30 - Dibattito
"Sviluppo, Legalità, Innovazione: priorità al lavoro"
Flavio Zanonato
Ministro per lo Sviluppo Economico
Filippo Bubbico
Vice Ministro degli Interni
Fabrizio Solari
Segretario Nazionale CGIL
Vito Santarsiero
Sindaco di Potenza
Angelo Summa
Segretario Generale CGIL Potenza
Paolo Laguardia
Presidente Legacoop Basilicata - Coordinatore Pensiamo Basilicata
modera
Mimmo Sammartino
Direttore La Gazzetta del Mezzogiorno

ore 21.30 LA RICOTTA

CONCERTO AVAST FOLKABBESTIA

7 Sabato
7 Settembre 2013

Ore 17.00
Un'ora con... Economia e Lavoro
Paolo Leon
Economista, Professore Emerito
Università di Roma Tre

Ore 18.30 - Dibattito
"Fisco, Pensioni, Contrattazione Sociale:
Welfare motore di sviluppo"
Stefano Fassina
Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze
Carla Cantone
Segretario Generale SPI CGIL
Piero Lacorazza
Presidente Provincia di Potenza
Bruno Raccio
Segretario Generale SPI CGIL Basilicata
Alessandro Genovesi
Segretario Generale CGIL Basilicata
modera
Mimmo Parrella
Direttore La Nuova del Sud

ore 21.30 CONCERTO
BASILISKI ROOTS
KRIKKA REGGAE

8 Domenica
8 Settembre 2013

Ore 18.00 - Intervista
"Giovani, Donne, Precarietà:
le sfide del Paese"
Serena Sorrentino
Segretario Nazionale CGIL
intervistata da
Lucia Serino
Direttore Il Quotidiano della Basilicata

Al termine del dibattito
presentazione di "Anna"
cortometraggio contro le dimissioni in bianco

ore 21.30 CONCERTO
MODENA CITY RAMBLERS

WWW.CGILBASILICATA.IT | #LIBERIAMOILFUTURO

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

auxilium
VIVERE MEGLIO

il Quotidiano della Basilicata

ANNO 12 - N. 245€ 1,20

Domenica 8 settembre 2013
www.ilquotidianodellabasilicata.it

auxilium
SENISE MILANO ROMA BARI
WWW.COOPAUXILIUM.IT

Direzione e Redazioni: POTENZA, via Nazario Sauro 102, cap 85100, tel. 0971 69309, fax 0971 601064; MATERA, Piazza Mulino 15, cap 75100, tel. 0835 256440, fax 0835 256466

Senza la vigilanza pomeridiana l'ospedale non è più sicuro

Policoro, medico aggredito a calci e botte da un paziente

CORRADO **a pagina 10**



L'ospedale di Policoro

Comincia la lunga corsa alla leadership del centrosinistra in vista delle elezioni regionali. Lacorazza parte dai temi irrisolti

Appello al centrodestra «Restiamo uniti sulla questione petrolio»

Alla festa della Cgil, il viceministro **Fassina** "battezza" il presidente della Provincia di Potenza che propone di non dividersi per una strategia comune: *«Bonus benzina solo per chi ne ha bisogno e ritocchiamo verso l'alto le compensazioni»* Intanto il **Grande Sud** attacca: *«Non ha identità politica»* **M5S:** qualcuno pensa all'assemblea regionale

LABANCA e PANETTIERI **alle pagine 6, 7, 8 e 9**



Piero Lacorazza sul palco della festa della Cgil

L'11 settembre dei sindaci ribelli
I 13 punti del documento programmatico su petrolio e ambiente in vista del tavolo di Grumento

Vi segnaliamo:

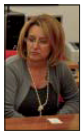
Personale in bilico
Cinque milioni al Consorzio Asi per sanare i debiti



La sede dell'Asi di Potenza
a pagina 19

30 milioni di crediti
Pugno duro dell'Acquedotto Acqua sospesa a chi non paga

LABANCA **a pagina 8**



Rosa Gentile

Il dibattito a Matera
La salvezza di Natuzzi con i salari da rumeni

GRASSI **a pagina 30**



Salottificio

Metapontino
Il bus navetta per Palese Servizio utile a rischio tagli

CORRADO **a pagina 33**



Un bus

Le storie

Feltrinelli la contatta
Luciana Buono editrice di se stessa «Credo ancora nelle favole»

GIACUMMO **a pagina 20**



Luciana Buono

Produce un vermouth
Giancarlo Mancino il barman che fa impazzire New York e Sidney

a pagina 20



Giancarlo Mancino

SPORT

Calcio Lega Pro e D
Melfi e Matera a caccia di conferme

Calcio regionale
Eccellenza e Promozione Si comincia

Basket Serie A
Lo spettacolo nel torneo di Matera



LA DOMENICA della LUCANIA



Il viaggio di Bennato nelle note del Sud

Claudio Tristano il bluesman lucano in America

Ferdy Sapio e i tormentoni dell'estate



E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.



Politica lucana

Dal palco della Cgil, l'aspirante governatore: «Ricontrattare compensazioni. Card benzina solo per chi ne ha bisogno»

Lacorazza al Pdl: «Sul petrolio stiamo insieme»



In alto il palco della Cgil con il candidato lacorazza e il viceminsitro Fassina. Al lato, in prima fila, Folino e Santarsiero

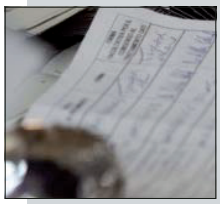
di MARIATERESA LABANCA

POTENZA - Dal palco della festa della Cgil, nella affollata piazza Don Bosco di Potenza, Pierò Lacorazza, candidato alle Primarie del centrosinistra del prossimo 22 settembre, parla già da quasi governatore. A chi gli chiede quale siano le sue proposte in fatto di estrazioni, lancia l'appello: «Sul petrolio occorre essere uniti. Serve un'interlocuzione forte per dare attuazione al più presto al decreto liberalizzazioni. Chiederò a tutti parlamentari, anche quelli del centrodestra, di lavorare insieme per la ricontrattazione non delle royalty, o almeno non solo, ma soprattutto delle compensazioni in termini di crescita della regione e di infrastrutture». E in una piazza di sinistra, incorniciata dalle bandiere rosse del sindacato di Susanna Camusso, il presidente della Provincia una cosa di sinistra la dice, strappando gli applausi della platea: «Il bonus carburanti non può riguardare tutti. Cosa se ne fa uno con la Mercedes di cento euro di benzina all'anno? Destiniamo quelle risorse alle fasce deboli e alla coesione sociale». Più solidarietà e giustizia sociale è il tema base che ritorna negli interventi del convegno della seconda giornata di "Liberiamo il futuro" su fisco pensioni e welfare. A partire da quello del viceministro dell'Economia, Stefano Fassina, che fa scivolare il suo ragionamento su due assi principali: ripartenza dell'economia e redistribuzione di risorse. Elenca i provvedimenti del Governo adottati in questa direzione: dai programmi per i giovani, al rimpinguamneto del fondo destinato agli ammortizzatori in deroga e agli esodati. Consapevole che ci si misura con i limiti di un esecutivo che «non è quello che avremmo voluto, ma all'interno del quale bisogna lavorare». Parla di invece di lotta a pensioni e redditi d'oro, il segretario dello Spi nzionale, Ivan Pedretti. Al segretario di categoria di Basilicata, Bruno Raccio spetta l'analisi del quadro regionale dove molti pensionati «arrivano a comprare farmaci "a nero" per l'impossibilità di arrivare a fine mese». Ma gli occhi, ieri sera, erano concentrati soprattutto su di lui, il presidente Lacorazza alla prima uscita in piazza dopo l'ufficializzazione della candidatura. In prima fila anche il deputato Folino, il consigliere Restaino, il sindaco Santarsiero e il segretario dei socialisti, Valvano. Dal palco il presidente ribadisce i punti forti del suo programma: ambiente, energia, ma anche trasparenza nella pubblica amministrazione e infrastrutture, immateriali e materiali. E in proposito il presidente dà anche un'anticipazione: «Attendiamo a breve l'annuncio dello sblocco delle risorse per il completamento della Tito Brienza. Cento milioni di euro fino a ora rimasti fermi, a causa dei vincoli della Regione derivanti dal patto di stabilità. In queste ore il presidente De Filippo e il capo compartimento Anas sono al lavoro per questo».

> «Innovare? Non significa bruciare il vecchio, ma prendere il buono e superare i limiti»

Alla domanda della moderatrice, Mariolina Notargiacomo, che gli chiede se si propone come un aspirante presidente di continuità o di rottura rispetto all'amministrazione precedente, risponde: «Non sono in discontinuità, è il contesto che lo è. Innovazione non vuol dire per forza bruciare ciò che è stato. Occorre guardare al passato, prendere il buono che c'è stato e interpretarlo con spirito di cambiamento perché è il contesto che è differente. Gli errori?

Oggi a Matera il seminario elettorale di PrimaVera Lucana



UN seminario ed una raccolta firme, sono queste le attività in programma oggi per il gruppo di movimenti ed associazioni riuniti sotto la sigla PrimVera Lucana. Il coordinamento regionale si troverà a Matera a partire dalle 10 del mattino. Una iniziativa che arriva dopo la richiesta di incontro con il Movimento 5 stelle regionale per una eventuale alleanza elettorale. Alleanza che, però, sembra essere sfumata.

In ogni caso il seminario è previsto nella sala "Al Piccolo Duni", in via XX settembre. Proprio in questo incontro PrimaVera Lucana definirà il percorso elettorale da intraprendere, partendo proprio dalle modalità della campagna e successivamente passando ai programmi. In pratica l'inconfro sarà campale sotto tutti i punti di vista. Si partirà dalle attività di comunicazione da intraprendere in vista della discesa in campo, per passare poi alla valutazione del programma elettorale. A questo si aggiungono anche le probabili alleanze che dovranno essere valutate sia dal punto di vista politico che da quello strettamente elettorale.

Ma in programma c'è anche la preparazione delle liste di candidati e la possibilità di raccogliere finanziamenti e sottoscrizioni. Si chiuderà con la fase organizzativa di eventi e la preparazione di una agenda di iniziative. Subito dopo il seminario, dalle ore 19 alle ore 22, in Piazza Vittorio Veneto, ci sarà un incontro con i cittadini e una raccolta di firme per l'adesione al documento fondativo del gruppo di movimenti PrimaVera Lucana.

GRANDE SUD E FRATELLI D'ITALIA

«Lacorazza privo di identità politica» Critiche anche da Gianni Rosa

NÉ con il centrosinsitra, nè con il centrodestra (almeno per ora) nel tentativo di rafforzare quell'area centrista che si riconosce nel cartello elettorale "Un'altra Basilicata è possibile" per costruire "una valida alternativa e offrire agli elettori una vera possibilità per uscire dalla crisi di valori e dalla drammatica situazione socio-economica della regione". Questa la linea del partito che è stata ribadita nel corso del vertice di venerdì scorso che ha approvato il documento unitario sulla base della relazione programmatica del segretario regionale, Gianfranco Blasi.

Per quanto riguarda la scelta del candidato presidente Grande Sud ha confermato l'idea di una personalità "che sappia essere di rottura con il sistema e porti un valore aggiunto. Senza lasciarsi prendere da nessuna fretta".

«Non serve rispondere al Pd - ha detto il segretario Blasi - che simula le primarie per lanciare un "non candidato", privo di propria personalità politica, un piccolo burattino in mano ai potentati del partito. Inseguire, su questo terreno, il Pd è sbagliato. Serve, invece, una risposta politica, la capacità di ragionare su una scelta forte, identitaria, un vero leader da contrapporre al nulla del Pd. Grande Sud crede di poter vincere fuori dai vecchi schemi e fa appello direttamente ai lucani».

Nel documento è stata pure ribadita la necessità di alzare il livello della qualità politica anche sui temi della trasparenza, della legalità, della così detta "casta", uscire dal carrierismo, proporre discontinuità generazionale e di genere nelle liste. Porre la questione morale non in termini giustizialisti, ma come scelta libera di voltare pagina da parte di ogni candidato e nel rispetto degli elettori.

Ma la discontinuità, a parare di Grande Sud, deve connotare anche la fase programmatica. «Il Pd - dice ancora il segretario regionale - ha devastato il territorio. Il suo governo è colpevole dell'inquinamento di terre ed acque, sia a ridosso delle attività estrattive, sia nel Vulture – Melfese. Non vi è stata una gestione dei rifiuti. La città di Potenza è vicina, in questo senso, al collasso. Il petrolio, l'articolo 16 e il memorandum non possono e non debbono essere una certezza».

Dunque l'alternativa da costruire deve basarsi su un progetto di apertura alla società lucana, ai giovani, alle associazioni, ai movimenti che, sul territorio, lavorano e spendono le proprie energie con passione e libertà in nome di una Basilicata diversa e di un futuro oggi negato. Infine, sulla questione Forza Italia 2.0 la segreteria regionale di Grande Sud ha chiesto al partito nazionale di rinviare ogni decisione al dopo elezioni regionali. «Mantenendo - ha concluso Blasi - la propria identità politica di partito del territorio, senza commistioni con la classe dirigente apicale del Pdl, con l'obiettivo di restare ancorati ai propri valori politici e culturali».

Ad entrare nel dibattito è anche Gianni Rosa, che attacca senza mezzi termini Lacorazza. «Per l'attuale presidente della Provincia di Potenza, in tour pre-primarie, i lucani devono ancora capire cosa il Pd vuole fare della Basilicata; per Lacorazza le polemiche di questi giorni devono essere evitate per il bene dei lucani già smarriti dalla crisi che si è abbattuta sulla Basilicata. Che dire di fronte a tali farneticazioni se non che il candidato Pd deve essere proprio convinto che i lucani siano una massa di deficienti. E' il caso che Lacorazza si chiarisca le idee: la crisi di cui tanto si parla con lo smarrimento dei lucani c'entra poco. I lucani oggi, sempre più di frequente, si chiedono cosa il centrosinistra lucano abbia fatto della Basilicata in vent'anni di governo; in vent'anni in cui si è monopolizzato ogni ente regionale e sub regionale; in vent'anni in cui la Basilicata non ha fatto un passo, che fosse uno, in direzione dello sviluppo, del benessere, della tenuta socio-economica. Vent'anni di centrosinistra e sempre con le stesse facce. Per carità Lacorazza 20 anni fa era poco più che adolescente, ma è invecchiato in fretta "politicamente" ed ha egregiamente contribuito allo "smarrimento" che sta vivendo la Basilicata».



Il segretario regionale del Grande Sud Gianfranco Blasi

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

il Quotidiano
Domenica 8 settembre 2013



Ci sono stati. Non serve rinnegarli. Occorre, invece, ammetterli, e superarli per fare di meglio». L'altro protagonista del palco, il segretario regionale della Cgil, Alessandro Genovesi, con la consueta foga che anima i suoi interventi, richiama al lavoro per la Basilicata. «Finita la campagna elettorale, occorrerà dare subito risposte adeguate alle grandi emergenze che vive la regione. L'abbiamo già fatto con il Piano del lavoro. Occorre individuare pochi settori sui cui puntare e indirizzare tutte le risorse. La sagra pure ci può stare, ma non è certo il motore dello sviluppo. E allora occorre una nuova programmazione dei fondi pubblici da investire nei comparti trainanti come quello del manufatturiero. Il primo grande obiettivo deve essere il lavoro, senza quello non c'è giustizia sociale».

m.labanca@luedi.it

> Il presidente annuncia: «Presto lo sblocco fondi per la Tito Brienza»

Manca poco, intanto arriva la proposta di un incontro regionale

Liste a 5 Stelle, a giorni i criteri dello staff nazionale

di VALERIO PANETTIERI

POTENZA – Mancano davvero pochi giorni per capire quali saranno le regole dello staff nazionale per le regionali lucane. Pochi giorni ancora per dare spazio alle discussioni che si rincorrono all'interno del forum 5 stelle. Intanto, mentre si discute di candidature gli attivisti lucani sono scesi in piazza con dei banchetti per aderire alla campagna a difesa della Costituzione. in realtà si tratta di una quattro giorni informativa per spiegare cosa comporta la modifica dell'articolo "cassaforte" della Costituzione, il 138, studiato proprio per impedire cambiamenti affrettati, e troppo influenzati dalle esigenze del momento rispetto a valutazioni generali. I banchetti informativi, già presenti a Potenzza e Matera, Ferrandina e Marconia, domani verranno installati a Policoro. L'obiettivo è quello di scardinare l'idea di un "Semi-presidenzialismo - scrivono gli attivisti di Matera - che accentrerà il potere nelle mani di pochi, i soliti, a discapito della maggioranza dei normali cittadini". Una battaglia che a livello nazionale ha portato un pugno di parlamentari a piazzarsi ad oltranza sul tetto di Montecitorio.

Per quanto riguarda la discussione sui candidati sul forum, da Michele Cornacchia, è arrivata la proposta di un incontro regionale trasmesso in streaming con i possibili candidati governatore. Una vera e propria assemblea dove gli attivisti ed i cittadini possano scambiarsi idee ed opinioni su futuro della Basilicata e "testare" la preparazione dei futuri candidati. L'idea è piaciuta ad alcuni, ma non ad altri per diversi motivi: il primo alimenta ancora una serie di scontri interni e il secondo riguarda proprio il fatto che ancora non ci sono delle regole chiare da applicare sulla scelta dei candidati. Peggio ancora è i possibili candidati proposti da Cornacchia, come già scritto nei giorni precedenti, non hanno ancora dato la loro disponibilità su una eventuale candidatura.

In ogni caso gli "invitati" sono quelli sui quali si è discusso nel forum in questi giorni. Stiamo parlando di: Gianni Perrino, Pierluigi Pedicini, Antonio Motta, Francesco Vespe, Giuseppe Di Bello, Gabriele Di Stasio e Vincenzo Labanca. Altro fronte aperto è quello sulla Di Lascio e le critiche sulle "infiltrazioni" all'interno del Movimento. In molti hanno espresso solidarietà alla Di Lascio subito dopo il suo intervento ma la discussione resta aperta. per gli attivisti bisogna essere trasparenti soprattutto se si ha intenzione di candidarsi. ma c'è anche chi fa notare che una persona che è consigliere comunale in carica, in questo caso a Lagonegro, con na lista civica non certificata dal Movimento 5 stelle va contro l'articolo 5 del "Non-statuto" nazionale.

Fermo restando, però, che la Di Lascio non ha mai parlato di candidature, piuttosto gli attivisti specificano che in quel pezzetto di forum l'obiettivo è segnalare "chi ha "stretti legami con i Partiti" che possono si far parte del M5S ma non sono idonei a rappresentarlo perchè ce ne sono altri molto molto migliori".

v.panettieri@luedi.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il leader del Movimento 5 Stelle Beppe Grillo

L'INTERVENTO

Le alleanze sono necessarie per la vita dei 5 Stelle

L'ATTUALE cronaca politica è occupata quasi esclusivamente dalle candidature del Partito Regione alle prossime primarie per la scelta del candidato governatore alle elezioni di novembre. Pur comprendendo la tendenza dei media a seguire diffusamente queste vicende va però riconosciuto che oggi il Partito Regione, e quel che resta del partito di opposizione che si rifà ad un fuorilegge, non rappresentano la maggioranza degli elettori e non si occupano adeguatamente della realtà lucana.

I veri problemi di questa terra emergono, invece, spontaneamente proprio dalla massa di cittadini che si cimentano soli, senza la minima tutela di quelli che una volta erano i partiti o i sindacati, ma certamente con autentica passione civile e spirito di servizio che le strutture residue dei partiti non riescono neanche più ad incontrare. Le grandi questioni, dallo sfruttamento devastante delle risorse petrolifere, dal negato riconoscimento dei diritti di estrazione di queste (royalty) ai veleni lasciatici senza possibilità di controllo e di contrasto, dalla disoccupazione alle politiche industriali, agricole e di valorizzazione delle risorse paesaggistiche, sono affrontate dai movimenti e dalle associazioni quasi sempre in opposizione ad una classe dirigente assente e spesso incompetente. L'incapacità a costituirsi in associazioni strutturate fa, purtroppo, la fortuna dei professionisti della politica in Basilicata.

Tuttavia, dopo anni di incontrastato dominio di questa classe dirigente, oramai funzionale ai propri interessi, al familismo amorale ed in una parola all'istituzionalizzato clientelismo, si sono incominciati ad avvertire i primi cedimenti per collasso interno. Per la prima volta il sistema non ha retto: per vergogna delle squallide consuetudini di rendicontazione indagate dalla magistratura o per vile calcolo di posizionamento in altri governi non è stato divulgato. Ad un certo punto, addirittura, sembrava che tutto lo spontaneismo disorganizzato avesse trovato un riferimento aggregante, una manna dal cielo: il Movimento 5 Stelle. Il capo di questo movimento, Beppe Grillo, ha avuto il merito di dare voce a chi ha cominciato a valutare per quello che erano i politici sino ad oggi. Anche se a molti di noi non piace è stato comunque coerente: chi è responsabile di questa Italia, o complice anche se subdolamente, indirettamente, indifferentemente di uno che dovrebbe stare in galera ed invece lo si tollera padrino di governi di questa Repubblica, non può avere nulla a che fare con M5S. Può non piacere, però tale posizione ha una logica.

Salvo capire, col trascorrere del tempo, che questa coerenza in Basilicata diveniva un'ostinazione fine a se stessa. Un modello teorico senza nessun nesso con la realtà. Quale ragione può avere l'opposizione a decine di movimenti e associazioni di cittadini per bene ed impegnati di questa terra sfortunata, a non fare con questi fronte comune per ribaltare un sistema che si vuole combattere? Una politica senza senso scoraggia, allontana la gente da ciò che di buono è stato realizzato: il M5S che ha fatto esplodere le contraddizioni alle politiche di febbraio.

Grillo deve capire che o fa proseliti tra i duri e puri del suo movimento e, ben che va, conserverà la sua percentuale di consenso buono a non far nulla in questa regione o arretrerà, e comincerà ad accelerare lo spegnimento di queste stelle pallide nel firmamento politico italiano. Diversamente, se condividerà il successo e si metterà a capo o al fianco dei movimenti di gente pulita ed appassionata di questa regione, comincerà ad essere riconosciuto come un paladino utile alla crescita civile di questo paese in decadenza. Noi cittadini disorganizzati, dei movimenti sparsi di questa regione, possiamo testimoniare che vi sono state e vi sono decine di riunioni tra noi e con i rappresentanti di 5 Stelle per cercare di fare fronte comune contro la Casta della fabbrica del consenso elettorale. È quanto mai urgente che il vero dibattito porti alla luce come la rivoluzione contro la partitocrazia inutile e dannosa stia rischiando di essere spenta proprio dal M5S per la miope politica di Grillo e del suo staff in Basilicata.

Michelangelo Leone
Forum Democratico – Bernalda

Adamo (Psi) contro Valvano «Non consegnamo a chiunque la bandiera socialista»

«DOPO aver gridato a gran voce che "i socialisti stanno con la sinistra", replicando a chi gli ricordava che i socialisti non hanno mai avuto nulla a che fare con i partiti post comunisti, il sedicente segretario regionale del Psi si ritrova adesso isolato da Sel, Prc, Verdi, con i quali fino ad ieri ha firmato documenti, e sponsorizza Lacorazza secondo la tesi che avrebbe ricevuto l'investitura ufficiale di tutto il Pd, dimostrando di essere l'unico a non leggere i giornali e quindi a non essere al corrente della candidatura di Marcello Pittella. E' evidente che la sua confusione mentale, determinata sicuramente dal "debito" contratto con la nomenclatura del Pd, sta trascinando i socialisti, proprio come ha detto ieri il segretario provinciale Donato Cutro, al suicidio. E noi non abbiamo alcuna intenzione di suicidarci». E' quanto sostiene Franco Adamo, leader storico del Psi e promotore delle assemblee di Albano di Lucania e Montalbano Jonico per «rimettere in gioco il protagonismo dei socialisti che qualcuno vorrebbe tenere in freezer».

«La contraddizione del sindaco di Melfi, che pensa con questa sua ultima mossa di aver salvato la sua poltrona in municipio, è evidente: invece di dare risposte politiche alle legittime e preoccupate valutazioni di Cutro – aggiunge – dopo essersi pronunciato, in perfetta solitudine, per il candidato del compromesso degli apparati del Pd chiede ai socialisti di discutere sulle Primarie. Una situazione kafkiana che rafforza sempre di più la libera ed autonoma scelta che abbiamo fatto già da mesi perché la bandiera socialista ha una sua storia, una sua tradizione, una sua dignità e non può essere consegnata a chiunque per difendere interessi personali».

I renziani annunciano il comitato dell'area «Vogliamo alimentare il dibattito nel Pd»

DA POCHE settimane l'area renziana lucana si è ritrovata; ci siamo rivisti, anzi in alcuni casi visti, in quanto molte sono le nuove conoscenze, per iniziare un nuovo percorso che porti avanti le idee di Matteo Renzi; un bel gruppo (gli entusiasti lucani) che condividendo un percorso, chiamano a raccolta il resto dei renziani lucani a Senise in una convention renziana dal sapore di rinnovamento alla presenza dell'on. Bonafè, portavoce di Renzi alle primarie del 2012. Nelle varie discussioni si cerca dapprima l'unitarietà sul nome del lucano che possa rappresentare l'idea renziana, e poi se e come partecipare alle primarie del 22 settembre. E' risaputo che fare scelte unanimi è sempre complesso, ma se il gruppo è maturo e coeso, è possibile farlo. Il nome che ha unito tutti i comitati lucani è stato quello di Fausto De Maria, Sindaco di Latronico, già coordinatore regionale alle primarie 2012 e renziano "sul campo"; sulla partecipazione a queste primarie invece, ci sono stati pareri contrastanti, in quanti alcuni facevano notare come facendo crescere ancora il gruppo, si sarebbero potuti affrontare meglio i prossimi impegni, ecoloro che, come me, credono che ci vuole il coraggio di osare, specialmente in questo periodo storico-politico e l'attendismo fa parte della vecchia politica. In premessa va ricordato che il movimento renziano non è un corpo estraneo al Pd, come alcuni pensano, ma è parte integrante, una parte innovatrice che si allarga sempre più. La decisione di non presentare le firme vien fuori da un'analisi interna, volta alla crescita e consolidamento di un gruppo eterogeneo, che possiede al suo interno ancora qualche personalismo di troppo, ma che tutto il gruppo saprà emarginare nel caso continuino a persistere; allo stesso tempo, è un atto di responsabilità verso un partito dilaniato dalle correnti.



Il gruppo dei sostenitori di Renzi dell'area di Melfi

In tutta questa vicenda complessa, Melfi è tra i territori che stanno portando avanti l'entusiasmo di Renzi, nei prossimi mesi ci sarà tanto spazio per la discussione sui temi in virtù dei congressi ed il nostro auspicio è quello di essere ancora più uniti ed ancora in numero maggiore per affermare con forza le idee di Renzi anche qui in Lucania. Per far ciò, nei prossimi giorni ci sarà un nuovo incontro dei comitati lucani per dar vita ad un coordinamento, per radicarci meglio sul territorio regionale e stare a contatto con la gente, fare la vera politica.

Mauro Basso
Comitato "Melfi per Renzi"

LA GAZZETTA DI BASILICATA

Domenica 8 settembre 2013 — LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 — www.lagazzettadelmezzogiorno.it

LA GAZZETTA DI POTENZA - LA GAZZETTA DI MATERA

Redazione Potenza: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 0971/418511 - Fax: 080/5502360 - Email: redazione.potenza@gazzettamezzogiorno.it
Redazione Matera: via Cappelluti, 4/b - Tel. 0835/251311 - Fax: 080/5502350 - Email: redazione.matera@gazzettamezzogiorno.it
Pubblicità-Publikompass. Potenza: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 0971/418536 - Fax: 0971/274883; Matera: via Cappelluti, 4/b - Tel. 0835/331548 - Fax: 0835/251316
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430 | Barletta: 0883/341011 | Foggia: 0881/779911 | Brindisi: 0831/223111 | Lecce: 0832/463911 | Taranto: 099/4580211

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213

LA METÀ È GRATIS
astamobili
idee e spazi da vivere
www.astamobili.it

LA METÀ È GRATIS
astamobili
idee e spazi da vivere
www.astamobili.it



FESTA CGIL GLI IMPEGNI DEL GOVERNO. IDEA LACORAZZA: «IL BONUS AI MENO ABBIENTI»

Equità, lavoro tavolo Basilicata

Ieri è intervenuto il viceministro Fassina. Venerdì era toccato al ministro Zanonato e al viceministro Bubbico

● Concepire il welfare come un in vestimento e non come una spesa. Le politiche sociali debbono guardare all'equità e alla distribuzione del reddito. L'emergenza anziani e quella dei giovani per il lavoro. Ieri è stato il viceministro Fassina a intervenire alla festa della Cgil di Potenza. Il giorno prima, c'erano stati il ministro Zanonato e il viceministro Bubbico. Impegno del ministro dello sviluppo economico ad aprire un «tavolo Basilicata».

LATRONICO E SAMMARTINO A PAGINA V >>

POLITICA MONTIANI COL CENTRODESTRA IN BASILICATA. MA C'È IL VETO SU NAVAZIO E DI MAGGIO

Pdl a Scelta civica «Fate voi i nomi»

Lunedì un incontro a Roma per discutere sul possibile accordo Verranno posti dei paletti

Se la coalizione dovesse arrivare seconda il gruppo dei montiani otterrebbero un consigliere regionale

● Un incontro a Roma organizzato nel massimo riserbo. Per cercare di trovare un nome su cui chiudere l'intesa. Scelta civica e Popolo delle Libertà diventano sempre più vicini. Nonostante nel partito di Monti ci sia un'anima che tenta da tempo la virata a sinistra. I contatti tra i due partiti, per la verità, ci sono sempre stati. Favoriti dalle frequentazione nelle aule parlamentari dei rispettivi leader. Ora, però, sono arrivati a un bivio cruciale. Il Centrosinistra potrebbe far «cantare le sirene» e Scelta civica, ora ufficialmente solo al centro, potrebbe prendere a girare a sinistra. Così gli azzurri - come in una partita di scala quaranta - hanno deciso di scendere sul tavolo il jolly: il candidato governatore per la coalizione di Centrodestra può essere un esponente del partito di Monti. La proposta sarà ufficializzata lunedì. Nel corso di un incontro riservatissimo, appunto, che si terrà nella capitale. L'idea degli azzurri è quella sì di «cedere» il posto di candidato governatore al partito di Monti (che in base alla legge elettorale regionale se la colazione dovesse arrivare seconda otterrebbe comunque un consigliere regionale) ma di farlo con alcune garanzie.

INCISO A PAGINA IV >>

MELFI. TRAGEDIA DOPO IL PARTO



Operata due volte prima di morire dissanguata

● La ferita del cesareo è stata riaperta. Sperando di fermare l'emorragia hanno deciso di toglierle l'utero. Per farlo avreb bero riaperto il taglio che le avevano fatto poco prima per dare alla luce la bimba. Continuano le indagini sulla morte della giovane mamma brasiliana.

SERVIZIO A PAGINA VI >>

MATERA
Polo del salotto Accordo di programma tra luci e ombra

DORIA A PAGINA X >>

MATERA
Coltivava marijuana tra il balcone di casa e una serra in campagna

SERVIZIO A PAGINA XI >>

PISTICCI
Cittadini stufi dei miasmi «Risolvete il problema o fermeremo l'impianto»

MIOLLA A PAGINA XII >>

RIVELLO DENUNCIA DEI CITTADINI DELLA FRAZIONE SAN COSTANTINO

Una frana li tiene in ostaggio da oltre sette mesi



FRANA Una frana minaccia da tempo la viabilità per chi deve raggiungere la frazione San Costantino di Rivello

ZACCARA A PAGINA VIII >>

CRISI AUMENTA IL PREZZO DEI LIBRI. I CONSIGLI DI ADICONSUM

Quanto pesa la scuola sul bilancio dei lucani



CRISI Sul bilancio dei cittadini lucani pesano gli aumenti dei costi per la scuola che dovranno affrontare le famiglie

SERVIZI ALLE PAGINE II E III >>

CULTURA A 400 ANNI DALLA MORTE DEL COMPOSITORE

I madrigali di Gesualdo risuonano nella sua Venosa



MADRIGALI Da oggi nel castello Pirro del Balzo a Venosa risuoneranno i madrigali di Gesualdo

SERVIZIO A PAGINA XVIII >>

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Domenica 8 settembre 2013

PRIMA FESTA CGIL

POTENZA, CONFRONTI IN PIAZZA

LO STATO SOCIALE

Lo stato sociale va visto come investimento, non come una spesa. Serve «più equità» e una maggiore «distribuzione del reddito»

PAROLA DI MINISTRO

Zanonato promette: dal petrolio, all'emergenza lavoro, all'innovazione. Si aprirà un tavolo sulla Basilicata a livello nazionale

Il welfare? Investimento, non spesa

Il viceministro all'economia Fassina: «lavoro ed equità». Proposte da Cgil e Lacorazza

MARIO LATRONICO

● Concepire il welfare come un investimento e non come una spesa. Le politiche sociali debbono guardare all'equità e alla distribuzione del reddito. Gli anziani sono una risorsa per tutti e debbono essere seguiti con attenzione e prevenzione. Questo e tanto altro è emerso nella seconda giornata di "Liberiamo il Futuro" promossa a Potenza dalla Cgil. In una piazza Don Bosco gremita di gente e di organi di informazione, ieri sera è stato affrontato il dibattito dal titolo «Fisco, pensioni, contrattazione sociale: welfare motore di sviluppo». È intervenuto il vice-ministro dell'Economia e Finanze Stefano Fassina.

«Bisogna promuovere con un'azione energica e costante il lavoro – spiega Fassina – ci troviamo in una fase ricca di criticità e di problematiche economiche talune delle quali sono davvero drammatiche. Serve attenzione all'equità promuovendo da parte dello Stato e delle associazioni sindacali e datoriali un miglioramento della distribuzione del reddito. In virtù di tutto questo e dal momento che bisogna sostenere chi perde il posto di lavoro – prosegue Fassina – lo Stato, e in prima linea il Governo e poi tutte le associazioni di categoria, debbono lavorare all'unisono per rilanciare gli investimenti con impegni concreti anche qui nel Mezzogiorno a favore dell'occupazione».

Hanno partecipato al dibattito, oltre al presidente della Provincia di Potenza, Piero Lacorazza, e al segretario generale Cgil Basilicata, Alessandro Genovesi, Bruno Raccio, segretario nazionale dello Spi (sindacato pensionati italiani) della Cgil. Lacorazza ha lanciato una proposta: «il bonus benzina, con le royalty del petrolio, va destinato ai meno abbienti». «Il messaggio di questa sera è che i futuri amministratori locali ma anche il Governo nazionale lavorino in modo coerente ed efficace per dare un'attenzione particolare alla condizione degli anziani – ha detto Raccio - tutti diciamo che le politiche sociali e sanitarie rappresentano senza ombra di dubbio un motore di sviluppo per il Paese, ma poi nella realtà dei fatti assistiamo a ripetuti tagli delle spese. Così facendo, facciamo un doppio danno non solo alla salute di questi cittadini ma freniamo anche l'emergere delle risorse del nostro Paese».

«Gli anziani e quindi i pensionati - ha concluso Raccio - vanno seguiti con grande attenzione. Per questo servono energie da lesinare alla salute e alla prevenzione. Questo è l'investimento che deve essere fatto, il welfare va inquadrato e analizzato come investimento e non come spesa in quanto esso è in grado di produrre occupazione e lavoro».



VICEMINISTRO Stefano Fassina [Vece]

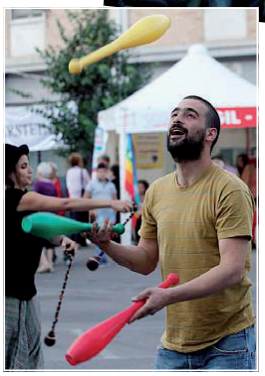
PIAZZA DON BOSCO





PIAZZA DON BOSCO Dopo il confronto con il ministro dello Sviluppo economico Flavio Zanonato, i viceministri Filippo Bubbico (Interni) e Stefano Fassina (Economia e Finanze) [foto Tony Vece]







POTENZA PRIMA FESTA CGIL

Parole, musica e la sinistra in trenta stand

● «Anche questa seconda giornata di «Liberiamo il Futuro» è stata un successo di giovani e di associazioni che hanno riempito la piazza. La piazza affollata di gente dimostra che essa è tornata ad essere un luogo dove si discute su temi importanti come fisco, welfare, pensioni ed evasione fiscale». Questo è stato uno dei vari messaggi lanciati ieri sera dal segretario generale della Cgil Basilicata Angelo Summa.

Ben trenta gli stand che anche ieri hanno animato piazza Don Bosco: oltre a quelli della Cgil presenti pure Federconsumatori, Lucaniaworld, Anpi (Associazione Partigiani d'Italia), Caaf-Uvl, Inca, Arci Basilicata, Legambiente Basilicata, Wwf Potenza, Colli Lucani, Gommalacca, Unipol-Unisalute, Auser, Fish (Federazione italiana per il superamento dell'handicap) Aidp (Associazione Persone Down), Telefono Donna, Art Factory Basilicata, Fondazione Jotti, Libera Basilicata, Libreria Ubik, Rete degli Studenti Medi, Studenti in Movimento, Associazione Insieme, Zer0971 Emergency, Compagnia Teatrale Abito In Scena, Internazionale Fumettarte, Radio Redazione e quattro stand di Sapori con aziende zootecniche, casearie e vinicole dove gustare specialità di ogni tipo. *[ma.la.]*

«Via a un tavolo nazionale per la Basilicata» l'impegno assunto dal ministro Zanonato

L'esponente del governo alla festa della Cgil: «Petrolio, innovazione, emergenza lavoro»

MIMMO SAMMARTINO

● «Apriremo un tavolo sulla Basilicata a livello nazionale»: parola di ministro. C'è però un «se» grande quanto l'incertezza che avvolge la resistenza del governo nazionale a guida Letta. E c'è il «se» (e il «come») connesso al rinnovo del Consiglio regionale della Basilicata, del suo governatore e della sua Giunta. Ma se, nel volgere di un paio di mesi la situazione italiana e lucana prenderà una forma più consistente, allora il ministro per lo Sviluppo economico, Flavio Zanonato, potrebbe mantenere l'impegno annunciato pubblicamente, rispondendo alle domande, durante il dibattito su «Sviluppo, legalità, innovazione: priorità al lavoro» durante la prima festa della Cgil organizzata a Potenza. Un impegno assunto anche alla presenza del viceministro degli Interni, Filippo Bubbico.

Le questioni di partenza riguarda soprattutto l'emergenza lavoro che non c'è e che sta accelerando, in assenza di opportunità e prospettive, un progressivo abbandono della Basilicata, con una fuga specialmente dei giovani. E il nodo del petrolio rimane centrale in questa riflessione: nella regione che assicura il primato della fornitura di greggio in Italia, i ritorni e le ricadute (sul piano occupazionale) sono minimi. Assodato che ci sono valori e beni non negoziabili, come la salute delle persone, la tutela dell'ambiente (obiettivi che comportano vigilanza, controlli trasparenti e credibili e interventi adeguati con contromisure), bisogna capire se sia possibile creare una sorta di «Sata 2» sul fronte petrolio in Basilicata (con investimenti su qualità e innovazione, radicati sul territorio e collegati al settore energetico) capaci di qualificare e assumere 5 mila dipendenti.

«Il nodo - ha osservato il ministro Zanonato - è quello di riuscire a passare dalla logica del "costo zero" (la linea della stabilità che fino a oggi ha bloccato la crescita) a quella del "saldo zero" (che comporta investimenti con risultati successivi in grado di determinare sviluppo). Intendo aprire un tavolo sulla Basilicata con istituzioni, grandi enti, imprese, sindacati e soggetti della società. Due le domande: che cosa offre la Basilicata al Paese? e che cosa il Paese offre alla Basilicata?».



MINISTRO Il ministro dello Sviluppo economico, Flavio Zanonato, con il segretario regionale della Cgil, Alessandro Genovesi [foto Tony Vece]

Pro.Ge.A. Consorzio Nazionale Formazione

www.lanuovatv.it

LA NUOVA del Sud

DOMENICA 8 SETTEMBRE 2013

BASILICATA

Pro.Ge.A. Consorzio Nazionale Formazione

www.nuovadelsud.it

Anno VIII - N. 246 € 1,20
In Basilicata in tandem con Il Mattino

Redazione: Via della Chimica, 61 - Potenza - Tel. 0971.476552 - Fax 0971.903114 - E-mail: redazione@lanuovadelsud.it - Direttore: Mimmo Parrella.
Pubblicità e amministrazione: Agebas Srl - Via della Chimica, 61 - Potenza - Tel. 0971.594293 - Fax 0971.903114 - E-mail: info@agebas.it

Convocati per mercoledì a Grumento gli "Stati generali sul petrolio". Invitati tutti i sindaci lucani

"Subito royalty al 40%"



Il Centro oli dell'Eni a Viggiano

ALLE PAGINE 4 E 5

Chiodo fisso, il candidato Pd alle primarie vuole togliere la card benzina

E Lacorazza non s'arrende

L'Altra Basilicata

Le sigle di centrodestra in stallo. Grande Sud per una "rigorosa equidistanza da Pd e Pdl"

A PAGINA 7



Lacorazza. A PAGINA 3

Consorzio Asi

Cgil, Cisl e Uil chiedono la testa del commissario Salvatore: sconcertati dalla vicenda Argaip

A PAGINA 8

Melfi

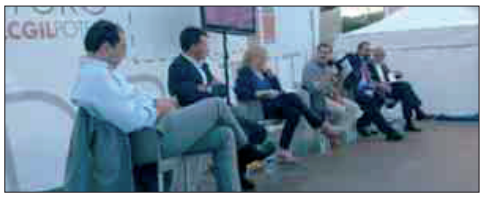
Ultime ore per il tribunale: sale la tensione e martedì gli avvocati "invaderanno" la Regione

A PAGINA 2

Fassina: guardiamo agli interessi degli italiani non del Pd

Fassina ieri alla Festa della Cgil a Potenza

A PAG. 9



Matera

Crea una serra con piante di marijuana in casa e sul balcone, arrestato un 41enne

A PAGINA 15



Intervista esclusiva al campione bellese della Samp, Gianluca Sansone

"Mi esalto nella competizione"

Nella foto Gianluca Sansone. L'attaccante della Sampdoria racconta della sua estate divisa tra Genova e Sassuolo e la sua "nostalgia" di Bella. NELLO SPORT



Ciclismo

Il 32esimo Giro di Basilicata si snoderà da Nova Siri a Viggiano

NELLO SPORT

Volley B1/M

La Virtus Potenza presenta ai tifosi il nuovo coach Nacci

NELLO SPORT

PRESTITO
€ 30.000
Veloce, affidabile e sicuro
Servizio Clienti
0971 16 800 20
attivo 24 ore su 24
NESSUNA SPESA
di istruttoria pratica
idea PRESTITO
Il nuovo prestito a domicilio
www.ideaprestito.com

Calcio

Domenica di esordi interni per Melfi, Francavilla e Real Metapontino Matera a Bisceglie Partono i campionati regionali di Eccellenza e Promozione

SPORT

AFTER GOLD
Oro da Investimento
Acquisto ORO
da privati e commercianti

Sedi

LAVELLO	Via Giosuè Carducci 28	Tel. 0972 877164
RIONERO	Via Galliano 47	Tel. 0972 720580
MELFI	Via F. Saverio Nitti 37	Tel. 0972 728746
POTENZA	Via Mazzini 247	Tel. 0971 21514
POTENZA	V.le Dante 6	Tel. 0971 274660
POTENZA	Via Gabet 1	Tel. 0971 410657
VILLA D'AGRI	Via Grumentina 23	Tel. 0975 352043
VENOSA	Via Melfi 172	Tel. 0972 374216

BANCO METALLI PREZIOSI
Via Mazzini 247 Potenza Tel. 0971 21514
www.aftergold.com

FESTA DELLA CGIL A POTENZA





Gremita la platea che ieri ha seguito la seconda giornata della Festa della Cgil A destra in prima fila anche Folino e Santarsiero

Il viceministro Fassina alla Festa della Cgil non nasconde i problemi nella maggioranza: difficile prendere accordi con il Pdl

"Dobbiamo guardare agli interessi degli italiani non del Pd. Deve ripartire il welfare"

di Mara Risola



POTENZA- Liberiamo: le politiche sociali. Pensioni, lavoro ai giovani, assistenza sanitaria. Sono questi i temi affrontati dal viceministro dell'Economia e delle Finanze, Stefano Fassina che in occasione del secondo dibattito targato Cgil (coordinato dalla giornalista de La Nuova, Mariolina Notargiacomo, interno alla Prima Festa del sindacato lucano, dal titolo "Liberiamo il futuro") ha concluso un suo pensiero affidando le sorti dell'Italia alle politiche sociali per l'appunto. "Quello che conta adesso non è l'Imu, l'abbattimento del cuneo fiscale o la service tax, quello che dobbiamo essere capaci di fare in questo momento di crisi è mettere in piedi una piattaforma dalla quale possa ripartire il Welfare, un trampolino di lancio che significa lavoro ai giovani e pensioni agli anziani. Meno pensioni d'oro. 10 miliardi di pensionati italiani, molti sono lucani, percepiscono una pensione inferiore ai mille euro". Giovani e disoccupati, esodati e pensionati che non arrivano a fine mese. Sono questi per il vice-ministro Fassina, i destinatari da mettere sotto i riflettori delle riforme varate e da varare dal governo. Un governo che Fassina non perde l'occasione di difendere ma anche di mettere a nudo. "Non siamo un governo di maggioranza, è difficile prendere accordi con il Pdl, chiudere positivamente un bilancio pubblico non è una cosa scontata soprattutto se si considera che l'apporto maggiore in termini negativi lo ha apportato l'impegno assunto da Berlusconi di pareggiare il Bilancio per il 2013. Le scelte degli ultimi giorni spero vengano riviste in favore di quelle aziende che avrebbero detratto il 50% dell'Imu dal carico Irpef. Non possiamo spendere 4 miliardi e mezzo per l'Imu quando possiamo spenderne 2 e togliere il peso all'85% delle famiglie italiane. Dobbiamo guardare agli interessi degli italiani non del Pd". E' sulle politiche per i giovani e il lavoro che Fassina ha voluto perderci più tempo. "Dobbiamo esultare allorchè gli indicatori relativi l'occupazione giovanile segnino più e non meno, i giovani sono e saranno al centro delle politiche del governo, mercoledì prossimo per la prima volta il Consiglio dei ministri si riunirà per mettere in discussione il tanto criticato decreto Gelmini, affinchè le condizioni degli insegnanti precari migliori e alla pari anche la qualità dell'insegnamento impartito nelle scuole del nostro paese".

> Giovani e disoccupati, esodati e pensionati. Sono questi i destinatari da mettere sotto i riflettori delle riforme

Sul palco "rosso" messo in risalto tutto il suo programma

Trampolino di lancio per le primarie, Lacorazza non perde l'occasione

POTENZA- Una festa della Cgil che il presidente della Provincia di Potenza Piero Lacorazza, significa se non altro e considerando la sua aspirazione annunciata a sedere sullo scranno più alto in via Verrastro, un buon auspicio. A maggior ragione se ad accompagnare positivamente la sua immagine, ci si mettono anche le campane che iniziano a suonare proprio con il suo saluto. Segnale divino o meno, Lacorazza non perde certo l'occasione per fare del palco rosso del sindacato un trampolino di lancio per il suo programma. Le politiche sociali sono al centro dei suoi pensieri come al centro delle idee professate dal viceministro Fassina. "Dobbiamo disegnare una Basilicata piena di opportunità- dice Lacorazza, che sorride ai suoi principali sostenitori in prima fila, l'onorevole Folino, il sindaco Santarsiero, il sindaco Valvano e il consigliere Restaino- la coesione sociale, l'equità e la redistribuzione delle risorse devono essere i nostri obiettivi. Dobbiamo, altresì mettere a frutto le nostre risorse a vantaggio di una buona sanità, a vantaggio del Patto per il lavoro, a vantaggio dei nostri pensionati che non arrivano a fine mese, dei disabili, il modello bonus idrocarburi va rivisto, come pure le royalties, dobbiamo investire sull'efficienza energetica e domotica, lunedì mattina andrò all'Arpab per avviare una nuova fase di riforma strategica". (M.R.)





Lacorazza accanto al viceministro Fassina